



Addio a David Thomas, lo storico "Gioielliere della Corona": l'incontro con la famiglia reale

Descrizione

(Adnkronos) "Tagliare un anello dal dito di Carlo III, lucidare i Gioielli della Corona con il sapone, realizzare fedi nuziali reali, inventare i gioielli di Diana e appuntare le onorificenze sulla bara della Regina Madre. Il Gioielliere della Corona, David Thomas, morto lo scorso 18 gennaio all'età di 83 anni, era sempre dietro le quinte dei grandi eventi, vegliando sui gioielli di Stato e privati.

Nella Jewel House della Torre di Londra, iniziava fin da gennaio la sua lista di compiti ufficiali, tra cui la lucidatura dei gioielli, utilizzando semplicemente acqua saponata, per evitare i danni che i detergenti abrasivi avrebbero causato a questi simboli del potere. Thomas, che si occupava anche della riparazione dei gioielli, era l'unica persona, oltre al monarca, autorizzata a maneggiare i monili, sempre di notte, dopo la chiusura al pubblico dei locali.

Nominato dalla regina Elisabetta II nell'estate del 1991, dopo cinque anni trascorsi presso la Casa Garrard, Thomas è stato il settimo a ricoprire il prestigioso incarico da quando la Regina Vittoria creò la carica di Gioielliere della Corona nel 1843. Prima di lavorare per i reali britannici, fu il gioielliere preferito dalle famiglie reali di Norvegia, Malesia e Giordania. Il Gioielliere della Corona è responsabile della manutenzione e della conservazione dei Gioielli di Stato, nonché dei gioielli personali dei reali. Thomas servì la regina Elisabetta II e la sua famiglia in questo ruolo dal 1991 al 2007. Ma come ha osservato il Times nel suo necrologio, la sua storia con i Windsor era iniziata molto prima e continuò ben oltre.

David Thomas incontrò per la prima volta allora principe Carlo quando fu convocato d'urgenza a Buckingham Palace in seguito a un incidente di polo che coinvolse l'erede al trono. Era la fine degli anni '70. Dopo essersi infortunato al braccio durante una partita, il principe dovette essere liberato dall'anello con sigillo recante lo stemma del Principe di Galles che portava all'anulare. A Thomas fu affidato il compito di tagliare con cura l'amato anello senza danneggiare il mignolo del principe. La missione fu compiuta alla perfezione, al punto che Carlo poco dopo gli conferì il Royal Warrant, la prestigiosa etichetta di fornitore ufficiale. Nel 1981, il principe di Galles gli commissionò la

creazione della fede nuziale in oro gallese per il suo matrimonio con Lady Diana Spencer. Invitato alla cerimonia nella Cattedrale di St. Paul, Thomas, che aveva già lavorato per la famiglia Spencer per molti anni, rimase il gioielliere personale di Diana fino alla sua morte nel 1997.

Dopo il tragico incidente di Lady D., gli fu affidato il compito di catalogare la sua collezione di gioielli personali per preparare la liquidazione dell'eredità. Tra i gioielli che indossava al momento dell'incidente, c'erano un orologio macchiato di sangue, un braccialetto di perle rotto e un orecchino. L'altro orecchino fu ritrovato dagli investigatori incastrato nell'abitacolo del veicolo, a causa della forza dell'impatto. Cinque anni dopo, con la morte della Regina Madre nel 2002, toccò nuovamente a lui compilare un inventario della sua collezione di gioielli. La Regina Madre aveva affermato in passato che la sua collezione conteneva «non molto». L'inventario dei suoi pochi gioielli in realtà, centinaia di pezzi, la maggior parte dei quali non erano mai stati catalogati correttamente «richiese a David sette lunghe settimane di lavoro.

Quando andò in pensione nel 2007, all'età di 65 anni, la regina Elisabetta nominò David Thomas Membro del Royal Victorian Order in riconoscimento del suo lavoro e dei suoi servizi. Ma nel 2017, Thomas uscì dal pensionamento su richiesta del principe Harry, per creare l'anello di fidanzamento di Meghan Markle. Sarebbe stato il suo ultimo gioiello reale. Interrogato sul valore di questo pezzo, composto, secondo i desideri del principe, da un diamante del Botswana e altri due presi da una spilla della collezione privata di sua madre Diana, il suo creatore rispose: «I gioiellieri sono come i dottori: non parlano mai dei loro pazienti».

»

internazionale/royalfamilynews

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Gennaio 22, 2026

Autore

redazione